



ETREIB

Interfaccia per centrali
ETR verso sistemi EIB

090000683



IT08020000001624



AVVERTENZE

PER L'INSTALLATORE:

Attenersi scrupolosamente alle normative vigenti sulla realizzazione di impianti elettrici e sistemi di sicurezza, oltre che alle prescrizioni del costruttore riportate nella manualistica a corredo dei prodotti.

Fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni sull'uso e sulle limitazioni del sistema installato, specificando che esistono norme specifiche e diversi livelli di prestazioni di sicurezza che devono essere commisurati alle esigenze dell'utilizzatore.

Far prendere visione all'utilizzatore delle avvertenze riportate in questo documento.

PER L'UTILIZZATORE:

Verificare periodicamente e scrupolosamente la funzionalità dell'impianto accertandosi della correttezza dell'esecuzione delle manovre di inserimento e disinserimento.

Curare la manutenzione periodica dell'impianto affidandola a personale specializzato in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti.

Provvedere a richiedere al proprio installatore la verifica dell'adeguatezza dell'impianto al mutare delle condizioni operative (es. variazioni delle aree da proteggere per estensione, cambiamento delle metodiche di accesso ecc...).

Questo dispositivo è stato progettato, costruito e collaudato con la massima cura, adottando procedure di controllo in conformità alle normative vigenti. La piena rispondenza delle caratteristiche funzionali è conseguita solo nel caso di un suo utilizzo esclusivamente limitato alla funzione per la quale è stato realizzato, e cioè:

Interfaccia per centrali ETR verso sistemi EIB

Qualunque utilizzo al di fuori di questo ambito non è previsto e quindi non è possibile garantire la sua corretta operatività, e pertanto è fatto espresso divieto al detentore del presente manuale di utilizzarlo per ragioni diverse da quelle per le quali è stato redatto, ovvero esplicative delle caratteristiche tecniche del prodotto e delle modalità d'uso.

I processi produttivi sono sorvegliati attentamente per prevenire difettosità e malfunzionamenti; purtuttavia la componentistica adottata è soggetta a guasti in percentuali estremamente modeste, come d'altra parte avviene per ogni manufatto elettronico o meccanico. Vista la destinazione di questo articolo (protezione di beni e persone) invitiamo l'utilizzatore a commisurare il livello di protezione offerto dal sistema all'effettiva situazione di rischio (valutando la possibilità che detto sistema si trovi ad operare in modalità degradata a causa di situazioni di guasti od altro), ricordando che esistono norme precise per la progettazione e la realizzazione degli impianti destinati a questo tipo di applicazioni.

Richiamiamo l'attenzione dell'utilizzatore (conduttore dell'impianto) sulla necessità di provvedere regolarmente ad una manutenzione periodica del sistema almeno secondo quanto previsto dalle norme in vigore oltre che ad effettuare, con frequenza adeguata alla condizione di rischio, verifiche sulla corretta funzionalità del sistema stesso segnatamente alla centrale, sensori, avvisatori acustici, combinatore/i telefonico/i ed ogni altro dispositivo collegato. Al termine del periodico controllo l'utilizzatore deve informare tempestivamente l'installatore sulla funzionalità riscontrata.

La progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi incorporanti questo prodotto sono riservate a personale in possesso dei requisiti e delle conoscenze necessarie ad operare in condizioni sicure ai fini della prevenzione infortunistica. E' indispensabile che la loro installazione sia effettuata in ottemperanza alle norme vigenti. Le parti interne di alcune apparecchiature sono collegate alla rete elettrica e quindi sussiste il rischio di folgorazione nel caso in cui si effettuino operazioni di manutenzione al loro interno prima di aver disconnesso l'alimentazione primaria e di emergenza. Alcuni prodotti incorporano batterie ricaricabili o meno per l'alimentazione di emergenza. Errori nel loro collegamento possono causare danni al prodotto, danni a cose e pericolo per l'incolumità dell'operatore (scoppio ed incendio).

AVVERTENZE PER LO SMALTIMENTO - INFORMAZIONI AGLI UTENTI



Ai sensi della Direttiva 2012/19/UE, relativa allo smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), si precisa che il dispositivo AEE è immesso sul mercato dopo il 13 agosto 2005 con divieto di conferimento all'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

IT0802000001624



1. GENERALITA'

L'interfaccia consente la comunicazione dati bidirezionale tra un sistema di automazione basato sullo standard EIB e centrali compatibili di produzione EL.MO. Il prodotto incorpora una interfaccia fisica EIB standard e deve essere installata tassativamente all'interno del contenitore della centrale.

Il programma di configurazione fornito con la scheda ETREIB consente la programmazione per il funzionamento desiderato. La lista di centrali compatibili è in continuo aggiornamento, al momento sono supportate le centrali:

ETR48 M e ETR48Q		ETR128	ETR128 G2	ETR256	ETR256 G2
ETR100, ETR100Med ETR100Q	ETR100M G2 ed ETR100Q G2	ETR128R	ETR128R G2	ETR512	ETR512 G2
NET832 - NET832Q			NET9 - NET9Q		
VILLEGGIO DOMO		VILLEGGIO BASIC		PREGIO1000 e 2000	
Titania, TitaniaPlus, TitaniaPlus2 versione 4.x o sup., Titaniacompact (richiedono ETREIB di versione 5.0 o superiore)		VIDOMO2K	Serie PROXIMA (richiedono ETREIB di versione 5.1 o superiore)		

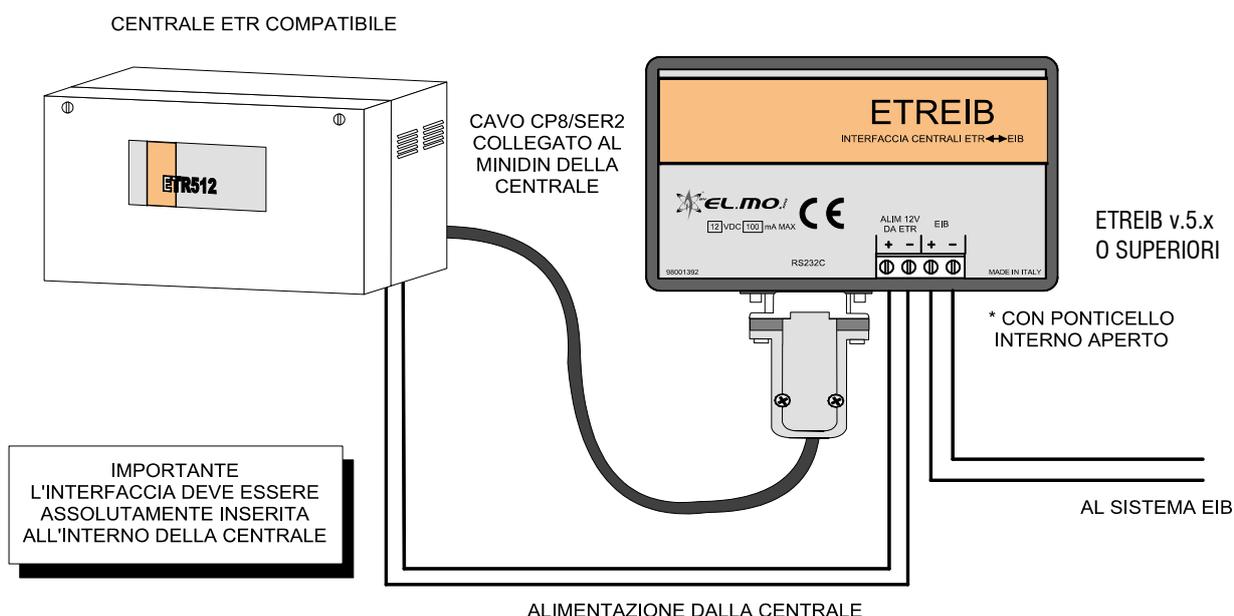
2. CARATTERISTICHE

Modello:	ETREIB	Connessioni:	a morsetto per alimentazione e connessione EIB. Con DB9M per connessione verso la centrale, cavo CP8/SER2 fornito e verso il PC (cavo non fornito).
Alimentazione:	12Vcc forniti dalla centrale, (da 9,5 a 15Vcc).		
Assorbimento:	100 mA max.		
Programmazione da PC:	necessita la chiusura di un ponticello interno. Vedi manuale.	Dimensioni: Peso:	L101 x H 64,5 x P 26 mm. 80g.
Protocolli di comunicazione:	conversione tra protocollo ETR e protocollo EIB.	Dotazione:	cavo di collegamento CP8/SER2, cavo di collegamento NullModem, manuale tecnico.

L'interfaccia è un accessorio compatibile con i prodotti indicati in precedenza, è conforme alle vigenti direttive europee EMC ed LVD, il testo completo della Dichiarazione di Conformità è disponibile al seguente indirizzo internet elmospa.com previa semplice registrazione.

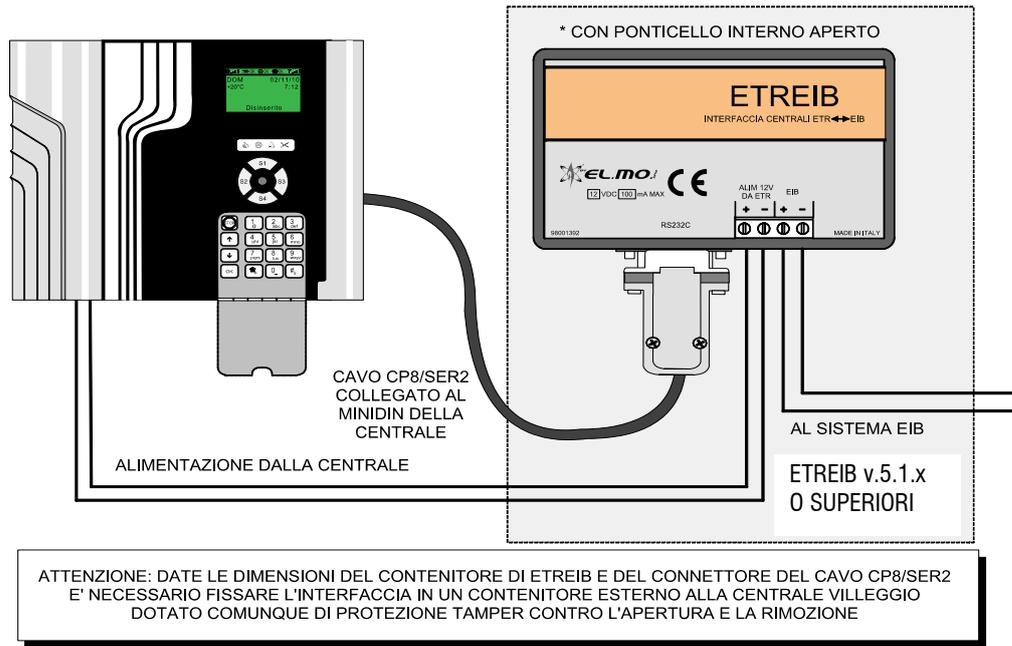
3. COLLEGAMENTI

Esempio di collegamento in operatività con centrale serie ETR.

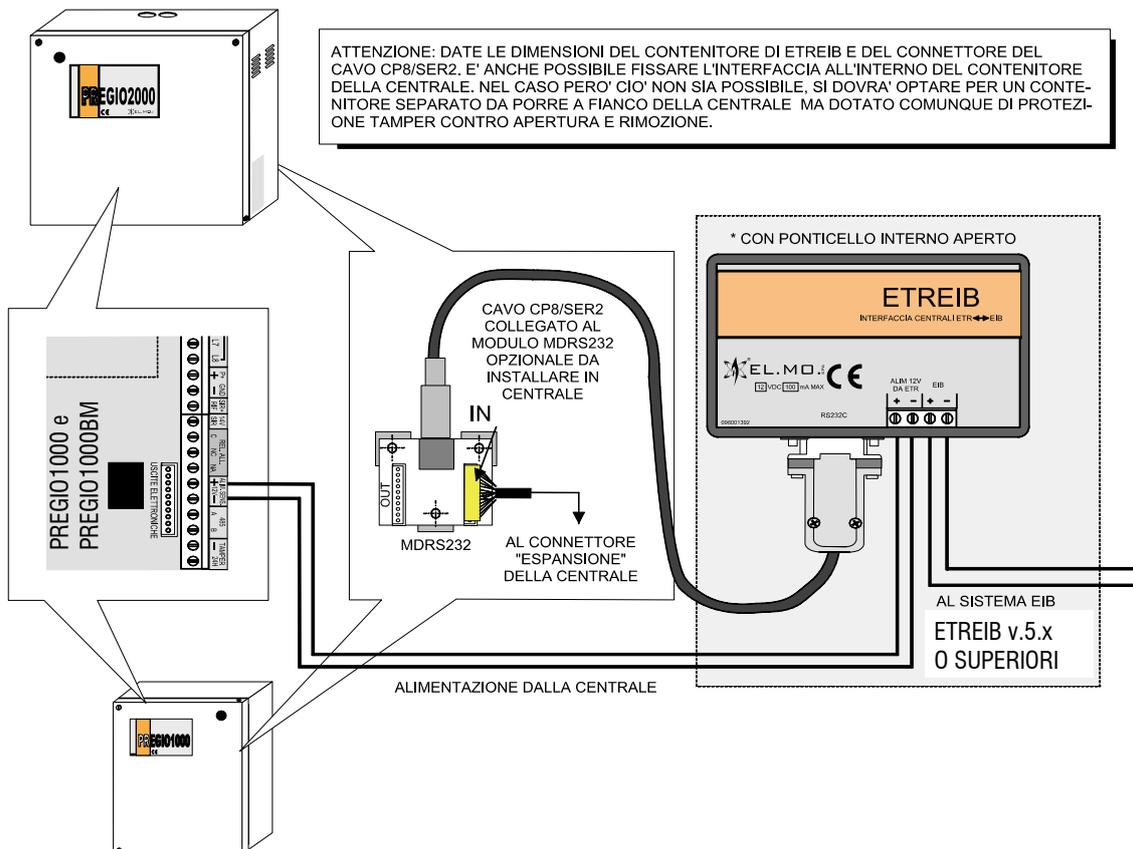




Esempio di collegamento in operatività con centrale serie VILLEGGIO e VIDOMO2K.



Esempio di collegamento con la centrale PREGIO2000 e PREGIO1000.



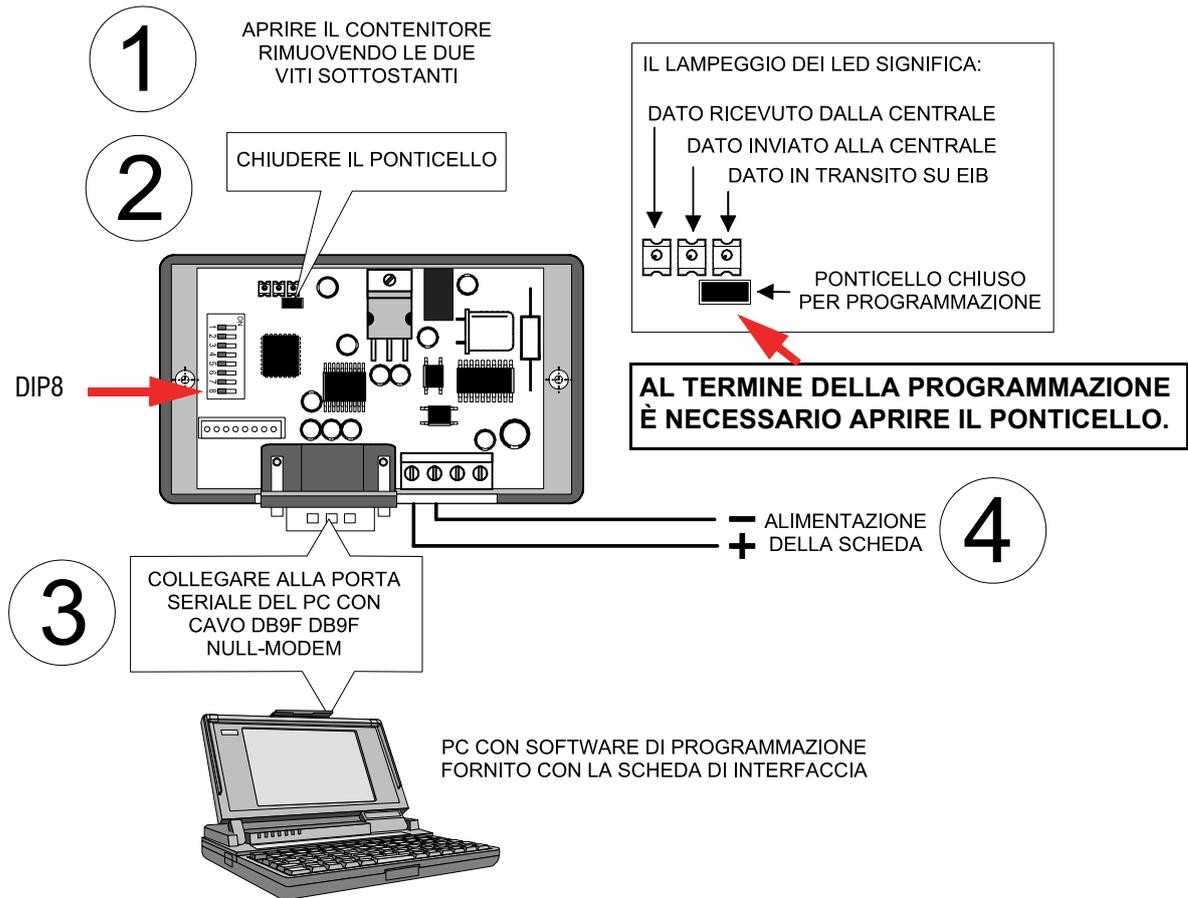
Collegamento di ETR EIB con centrali serie Titania

Utilizzare il cavo NullModem per il collegamento tra il connettore seriale 1 (utilizzato per la programmazione diretta con il PC) ed il connettore RS232 della ETR EIB. Come già visto per le centrali ETR, l'interfaccia dovrà essere inserita all'interno del contenitore metallico e l'alimentazione dovrà essere fornita dalla centrale stessa.

Per le impostazioni via BrowserOne si consiglia di consultare il capitolo "Configurazioni per centrali serie Titania" a pag. 15.



Operazioni per programmazione di ETREIB.



Operazioni per ritorno al default per ETREIB

Con riferimento all'immagine precedente:

- Togliere alimentazione alla scheda.
- Portare il DIP 8 dell'interfaccia in ON e chiudere il ponticello.
- Alimentare la scheda, i 3 led faranno un lampeggio per indicare il reset di default eseguito.
- Riportare il DIP 8 in posizione OFF, aprire il ponticello e spegnere la scheda.

4. USO DI ETREIB

Per passare ad usare l'interfaccia ETREIB è necessario che l'impianto EIB sia stato eseguito, in modo da disporre delle liste degli indirizzi di gruppo cui bisognerà poi associare i dispositivi di centrale.

Il software di programmazione non fa uso di label, ma riporta esclusivamente un elenco numerico delle risorse. Tramite questo programma è possibile **configurare** l'interfaccia ETREIB in modo tale che si possa:

- Inviare comandi EIB, ossia Group Address (es. 1/2/1), su bus a seguito di cambi di stato di ingressi, uscite e zone della centrale
- Inviare comandi EIB, ossia Group Address (es. 1/2/1), su bus al verificarsi di eventi (es. Allarme generale)
- Inviare comandi EIB, ossia Group Address (es. 1/2/1), su bus combinando lo stato di allarme di gruppi di ingressi e di uscite (fino a 4 per gruppo)
- Ricevere dal bus comandi di inserimento/disinserimento zone, attivazione/disattivazione uscite e abilitazione/disabilitazione ingressi presenti sulla centrale di allarme



Come già visto negli schemi nel precedente capitolo, l'interfaccia ETREIB è collegata:

- da una parte alla centrale di allarme tramite un cavo seriale CP8/SER2 fornito di serie, per alcuni modelli di centrale viene utilizzato direttamente il cavo NullModem;
- dall'altra direttamente al bus EIB.

L'alimentazione a 12Vcc dell'interfaccia ETREIB è prelevata, a seconda del modello utilizzato, dalla centrale di allarme stessa oppure da un alimentatore esterno.

L'interfaccia ETREIB ha **due modalità** di funzionamento:

- **Modalità di programmazione**
- **Modalità di funzionamento normale**

4.1 Modalità di programmazione

In **modalità di programmazione** l'interfaccia è collegata al PC tramite un cavo seriale DB9F-DB9F NULL-MODEM non fornito e tramite questo programma è possibile configurare i suoi parametri di funzionamento.

Nota: non è necessario che il modulo sia collegato al bus EIB in questa fase.

In questa fase è possibile configurare:

- Aree
- Ingressi
- Uscite
- Eventi
- Stati di sistema
- Gruppi di ingressi e di uscite
- Extra

4.2 Modalità di funzionamento normale

In **modalità di funzionamento normale** l'interfaccia ETREIB è collegata alla centrale e al bus EIB e invia e riceve comandi sul bus in base alla sua configurazione.

5. STRUMENTI NECESSARI PER L'USO DI ETREIB

L'installatore-integratore deve disporre della mappa dei dispositivi dell'impianto elettrico, che può ricavare da una esportazione da **ETS3**, dell'elenco delle risorse della centrale connessa, anche esso esportabile dal browser usato per programmare la centrale, e del software di programmazione dell'interfaccia.

6. INSTALLAZIONE, DISINSTALLAZIONE E AVVIO DEL SOFTWARE

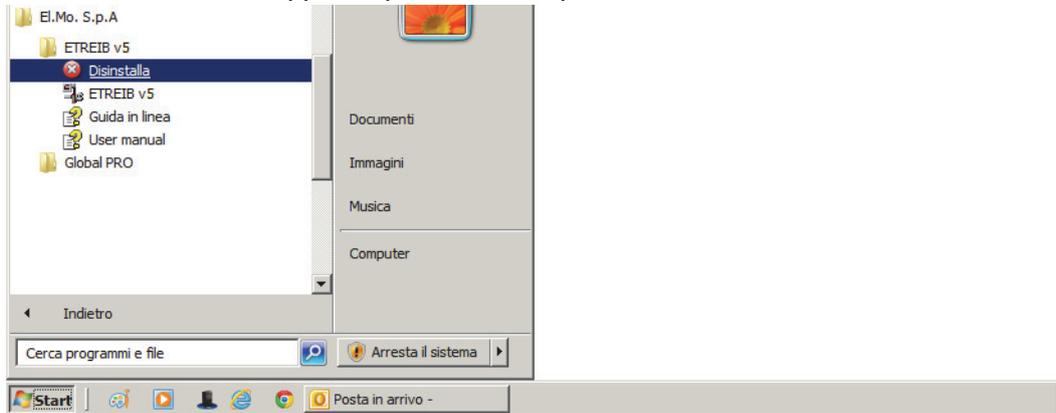
Il software è scaricabile dalla pagina del prodotto ETREIB sul sito elmospa.com.
Scompattare il file .zip ed eseguire il file ETREIB vX_setup_x.x.x.exe.
Completare l'installazione seguendo le informazioni che appariranno a monitor.



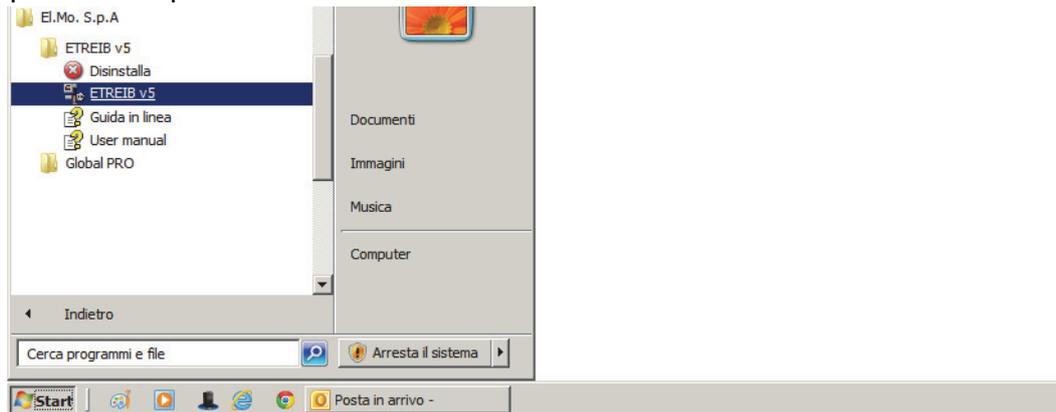
Nota: il software è installabile su PC dotati di S.O. Windows10, Windows8, Windows8.1, Windows7 (**utilizzabile anche su sistemi a 64bit**); per installare il software in PC con Windows8.1 viene richiesta la presenza di .NET v3.5, se questo non è presente nel PC viene attivata l'installazione direttamente dal sito di Microsoft.

Nota: con il software v.5.x è possibile controllare le interfacce ETREIB dotate di fw v.5x ma nel caso di installazioni con ETREIB con fw v.4.x è possibile utilizzare il software per convertire un file di configurazione da v.4.x per trasformarlo in v.5.x.

Per disinstallare il software si deve avviare l'apposita procedura dal percorso:



L'avvio del software è possibile dal percorso:



Oppure creando una icona sul desktop.

La schermata del software contiene nella parte superiore le normali possibilità di impostazione di un programma di comunicazione:



In connessione con l'interfaccia si può controllare la versione firmware direttamente sulla barra superiore a fianco della versione della centrale



7. DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DEL PROGRAMMA

7.1 Configurazione delle Aree

Area - Settore	Group Address di stato	Group Address di comando	Forza	Abilita disinserimento	Group Address di inseribilità
Area 1 Settore 1	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 1 Settore 2	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 1 Settore 3	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 1 Settore 4	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 2 Settore 1	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 2 Settore 2	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 2 Settore 3	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 2 Settore 4	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 3 Settore 1	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 3 Settore 2	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 3 Settore 3	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 3 Settore 4	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 4 Settore 1	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 4 Settore 2	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 4 Settore 3	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 4 Settore 4	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0

Dalla scheda "Aree" è possibile impostare per ogni area/settore le seguenti informazioni:

Impostazione	Descrizione
Area - settore	Settore su cui si sta intervenendo (nota: la descrizione di area e settore non è modificabile).
Group address di stato	E' il group address che viene inviato sul bus dal modulo nel momento in cui la il settore viene inserito o disinserito. Viene inviato un valore di un bit pari a 1 in caso di inserimento oppure 0 in caso di disinserimento.
Group address di comando	E' il group address che se inviato sul bus EIB (per esempio da un interruttore) causa l'inserimento o il disinserimento del settore. Il dispositivo accetta solo comandi da 1 bit. Se il dato inviato è 0 il settore viene disinserito. Se 1 il settore viene inserito.
Forza	Nel caso di inserimento, se il settore NON è inseribile perché per esempio un ingresso è in allarme, il modulo ETREIB non invierà il comando di inserimento. Nel caso in cui l'opzione di forzatura sia attiva, il comando di inserimento verrà inviato comunque, anche quando il settore non è inseribile.
Abilita il disinserimento	Possibilità di abilitare il disinserimento del settore indicato appartenente all'area interessata da parte di un comando remoto inviato all'interfaccia. Nota: solo per ETREIB con firmware v.2 o superiori.
Group address di inseribilità	E' il group address che viene inviato sul bus dal modulo nel momento in cui cambia lo stato di inseribilità del settore. Viene inviato un valore di un bit pari a 1 nel caso in cui il settore è inseribile oppure 0 se non è inseribile.



7.2 Configurazione degli ingressi

Ingresso	Group Address di stato	Modalità ingresso	Ritardo disattivazione	Group Address di comando esclusione	Group Address di stato esclusione
Ingresso 1	0/0/0	Normale	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0
Ingresso 2	0/0/0	Normale	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0
Ingresso 3	0/0/0	Salita -> 1	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0
Ingresso 4	0/0/0	Salita -> 0	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0
Ingresso 5	0/0/0	Discesa -> 1	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0
Ingresso 6	0/0/0	Discesa -> 0	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0
Ingresso 7	0/0/0	Normale	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0

Ogni centrale dispone di un numero predefinito di ingressi. A ogni ingresso è possibile collegare vari tipi di sensori, ad esempio sensori volumetrici o contatti magnetici. Questi sensori possono essere utilizzati per automatizzare alcune operazioni, come ad esempio l'accensione delle luci.

Di seguito la tabella dei parametri impostabili per ogni ingresso:

Impostazione	Descrizione
Ingresso	Ingresso su cui si stà intervenendo (nota: la descrizione dell'ingresso non è modificabile).
Group address di stato	E' il group address che viene inviato sul bus dal modulo nel momento in cui l'ingresso cambia il suo stato da riposo ad allarme e viceversa. Viene inviato un valore di un bit pari a 1 nel caso in cui l'ingresso vada in allarme, 0 nel caso in cui l'ingresso vada a riposo.
Modalità ingresso	Selezione dei dati che sono inviati a fronte della variazione di stato del singolo ingresso: - Normale = viene inviato un dato ad ogni variazione di stato. - Salita ->1 = viene inviato il dato 1 ad ogni fronte di salita dell'ingresso. - Salita ->0 = viene inviato il dato 0 ad ogni fronte di salita dell'ingresso. - Discesa ->1 = viene inviato il dato 1 ad ogni fronte di discesa dell'ingresso. - Discesa ->0 = viene inviato il dato 0 ad ogni fronte di discesa dell'ingresso.
Ritardo di disattivazione	E' il tempo che il modulo attende prima di inviare sul bus la notifica del fatto che l'ingresso è andato a riposo. Se durante questa attesa l'ingresso torna in allarme, il timer viene resettato e non viene inviato nulla sul bus. (vedi esempi per maggiori dettagli).
Group address di comando di esclusione	E' il group address che se inviato sul bus EIB (per esempio da un interruttore) causa l'esclusione o l'inclusione dell'ingresso. Il dispositivo accetta solo comandi da 1 bit. Se il dato inviato è 0 l'ingresso viene incluso. Se 1 l'ingresso viene escluso.
Group address di stato di esclusione	Rappresenta il dato che viene inviato sul bus dal modulo nel momento in cui l'ingresso cambia il suo stato di esclusione. Viene inviato un valore di un bit pari a 1 nel caso in cui l'ingresso venga escluso, 0 nel caso in cui l'ingresso venga incluso.

Schermata di esempio del ritardo di disattivazione:

Ingresso	Group Address di stato	Modalità ingresso	Ritardo disattivazione	Group Address di comando esclusione	Group Address di stato esclusione
Ingresso 1	0/0/0	Normale	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0
Ingresso 2	0/0/0	Normale	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0
Ingresso 3	0/0/0	Normale	10 sec	0/0/0	0/0/0
Ingresso 4	0/0/0	Normale	20 sec	0/0/0	0/0/0
Ingresso 5	0/0/0	Normale	30 sec	0/0/0	0/0/0
Ingresso 6	0/0/0	Normale	40 sec	0/0/0	0/0/0
Ingresso 7	0/0/0	Normale	50 sec	0/0/0	0/0/0
Ingresso 8	0/0/0	Normale	1 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 9	0/0/0	Normale	2 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 10	0/0/0	Normale	3 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 11	0/0/0	Normale	4 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 12	0/0/0	Normale	10 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 13	0/0/0	Normale	15 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 14	0/0/0	Normale	20 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 15	0/0/0	Normale	25 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 16	0/0/0	Normale	30 min	0/0/0	0/0/0
Ingresso 17	0/0/0	Normale	Nessun ritardo	0/0/0	0/0/0



7.3 Configurazione delle Uscite

Uscita	Group Address di stato	Ritardo disattivazione	Group Address di comando
Uscita 1	0/0/0	Nessun ritardo	0/0/0
Uscita 2	0/0/0	Nessun ritardo	0/0/0
Uscita 3	0/0/0	10 sec	0/0/0
Uscita 4	0/0/0	20 sec	0/0/0
Uscita 5	0/0/0	30 sec	0/0/0
Uscita 6	0/0/0	40 sec	0/0/0
Uscita 7	0/0/0	50 sec	0/0/0
Uscita 8	0/0/0	1 min	0/0/0
Uscita 9	0/0/0	2 min	0/0/0
Uscita 10	0/0/0	3 min	0/0/0
Uscita 11	0/0/0	4 min	0/0/0
Uscita 12	0/0/0	10 min	0/0/0
Uscita 13	0/0/0	15 min	0/0/0
Uscita 14	0/0/0	20 min	0/0/0
		25 min	0/0/0
		30 min	0/0/0
		Nessun ritardo	0/0/0
		Nessun ritardo	0/0/0

Ogni centrale dispone di un numero predefinito di uscite. A ogni uscita è possibile collegare qualsiasi tipo di dispositivo comandabile tramite relè. E' possibile replicare lo stato di questi dispositivi e comandarli da bus tramite questa sezione di configurazione.

Di seguito la tabella dei parametri impostabili per ogni uscita:

Impostazione	Descrizione
Uscita	Uscita su cui si stà intervenendo (nota: la descrizione dell'uscita non è modificabile).
Group address di stato	E' il group address che viene inviato sul bus dal modulo nel momento in cui l'uscita della centrale viene attivata o disattivata. Viene inviato un valore di un bit pari a 1 nel caso in cui l'uscita venga attivata, 0 nel caso in cui l'uscita venga disattivata.
Ritardo di disattivazione	E' il tempo che il modulo attende prima di inviare sul bus la notifica del fatto che l'uscita è stata disattivata. Se durante questa attesa l'uscita torna attiva, il timer viene resettato e non viene inviato nulla sul bus. (vedi esempi per maggiori dettagli)
Group address di comando	E' il group address che se inviato sul bus EIB (per esempio da un interruttore) causa l'attivazione o la disattivazione dell'uscita. Il dispositivo accetta solo comandi da 1 bit. Se il dato inviato è 1 l'uscita viene attivata, al contrario con 0 viene disattivata.

Esempio di utilizzo:

Esempio 1: accensione di una luce in caso di allarme di un ingresso solo a centrale inserita

- Configurare la centrale (tramite il corrispondente browser) perché replichi l'ingresso del sensore volumetrico (es. I. 52) sulla corrispondente uscita, ma solo a centrale inserita
- Imposta sull'uscita corrispondente al sensore volumetrico il group address di stato corrispondente al comando della luce sul bus, ad esempio 1/2/2.

Impostare un ritardo di disattivazione di 2 minuti, in modo tale che la luce si spenga dopo 2 minuti da quando si verifica l'allarme.



7.4 Configurazione Eventi

Evento	Group Address di evento	Comando di Set	Comando di Reset
AvvioSistema(solo RESET)	0/0/0	Nessuno	Nessuno
PREALLARME(solo SET)	0/0/0	Nessuno	Nessuno
All.INTRUSIONE (Res.A.INTRUSIONE)	0/0/0	Nessuno	Nessuno
All.MANOMISSIONE (Res.A. MANOMISS.)	0/0/0	Off	Nessuno
Allarme INCENDIO (Res.A.INCENDIO)	0/0/0	On	Nessuno
All. AGGRESSIONE (Res.All.AGGRESS.)	0/0/0	Nessuno	Nessuno

In questa scheda c'è una lista degli eventi generabili dalla centrale. Ogni evento può verificarsi sia in SET che in RESET. Un evento è in SET nel momento in cui si verifica. Al contrario è in RESET quando cessa. Ad esempio nel caso si verifichi l'evento di "Relè Allarme Generale" verrà inviato sul bus il comando impostato sul SET. Al contrario quando verrà generato l'evento di "Reset Allarme Generale", verrà inviato il comando di RESET.

Se nel comando di SET/RESET viene lasciata l'impostazione a "Nessuno", non viene inviato alcun group address sul bus. Al contrario se viene impostato On oppure Off viene inviato un group address con dato ad un bit con il valore pari a 1 in caso di On, oppure 0 in caso di off.

Tutti gli eventi hanno il proprio reset ad eccezione di quelli per i quali nella descrizione è specificato "solo SET" oppure "solo RESET": in questo caso l'evento può generarsi rispettivamente solo in SET o solo in RESET.

Di seguito la tabella dei parametri impostabili per ogni evento:

Impostazione	Descrizione
Evento	Descrizione dell'evento su cui si sta intervenendo (nota: la descrizione dell'evento non è modificabile).
Group address di evento	E' il group address che viene inviato sul bus dal modulo nel momento in cui si verifica l'evento
Comando di SET	E' il dato che viene inviato assieme al group address nel caso si verifichi l'evento in SET.
Comando di RESET	E' il dato che viene inviato assieme al group address nel caso si verifichi l'evento in RESET.

7.5 Configurazione stati di sistema

Stato	Group Address di stato
Mancanza Rete	0/0/0
Anomalia batteria	0/0/0
Manomissione Impianto	0/0/0

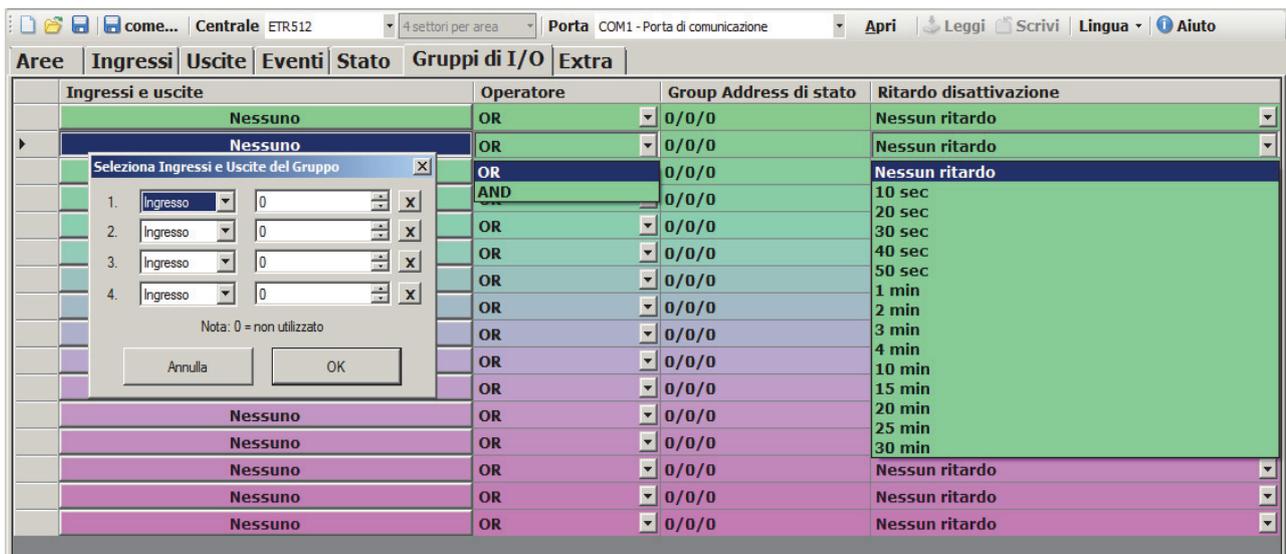
La centrale comunica regolarmente a ETREIB il proprio stato di sistema, ossia le anomalie principali. In questa sezione quindi è possibile configurare le azioni da intraprendere sul bus EIB nel caso di anomalie come il tamper di sistema.

Di seguito la tabella dei parametri impostabili per ogni anomalia di sistema:

Impostazione	Descrizione
Stato	E' la descrizione dello stato della centrale.
Group address di stato	E' il group address che viene inviato sul bus dal modulo nel momento in cui cambia lo stato dell'anomalia corrispondente. Viene inviato un valore di un bit pari a 1 nel caso in cui si verifica l'anomalia, 0 nel momento in cui l'anomalia cessa.



7.6 Configurazione Gruppi di Ingressi e Uscite



Ogni centrale dispone di un numero predefinito di ingressi e uscite. A ogni I/O è possibile collegare vari tipi di sensori, ad esempio sensori volumetrici o contatti magnetici.

Questi sensori possono essere utilizzati per automatizzare alcune operazioni, come ad esempio l'accensione delle luci. Tuttavia ci sono alcuni casi in cui si rende necessario combinare l'informazione proveniente da più ingressi (e/o uscite) per riuscire ad effettuare alcune operazioni.

Tramite il modulo è possibile creare 16 gruppi di massimo 4 ingressi ciascuno.

Di seguito la tabella dei parametri impostabili per ogni gruppo di ingressi:

Impostazione	Descrizione
Ingressi / Uscite	Sono gli ingressi e/o le uscite che appartengono al gruppo.
Operatore	Operatore (OR oppure AND) da utilizzare per il cambio di stato del gruppo. Se impostato su OR basta che un solo IO vada in allarme perché lo stato del gruppo sia in allarme. Al contrario se impostato su AND, tutti gli IO devono essere in allarme perché il gruppo sia in allarme. (vedi esempi per maggiori dettagli)
Group address di stato	E' il group address che viene inviato sul bus dal modulo nel momento in cui il gruppo cambia il suo stato da riposo ad allarme e viceversa. Viene inviato un valore di un bit pari a 1 nel caso in cui il gruppo vada in allarme, 0 nel caso in cui il gruppo vada a riposo. (vedi esempi per maggiori dettagli)
Ritardo di disattivazione	E' il tempo che il modulo attende prima di inviare sul bus la notifica del fatto che il gruppo è andato a riposo. Se durante questa attesa il gruppo torna in allarme, il timer viene resettato e non viene inviato nulla sul bus. (vedi esempi per maggiori dettagli)

Esempi di utilizzo:

Esempio 1: controllo luci su una stanza con 3 sensori volumetrici

- Impostare gli ingressi corrispondenti ai 3 sensori volumetrici (es. I. 22, I. 25, I. 29)
- Impostare l'operatore su OR
- Impostare il gruppo di stato per il comando delle luci della stanza (es. 1/2/4)
- Impostare il ritardo di disattivazione a 2 minuti in modo tale che la luce si spenga solo se nella stanza non c'è stato movimento per almeno due minuti. Se durante i due minuti di attesa qualcuno rientra nella stanza la luce non verrà spenta.



Esempio 2: controllo luci con sensore di luminosità (collegato ad ETR)

- Impostare gli ingressi corrispondenti al volumetrico e al sensore di luminosità (es. I. 24, I. 25)
- Impostare l'operatore su AND
- Impostare il ritardo di disattivazione a 2 minuti in modo tale che la luce si spenga solo se nella stanza non c'è stato movimento per almeno due minuti. Se durante i due minuti di attesa qualcuno rientra nella stanza la luce non verrà spenta.

Esempio 3: controllo luce solo a centrale disinserita

- Impostare sul browser di ETR la replica degli ingressi sulle uscite solo a centrale disinserita (vedi manuale della centrale)
- Impostare le uscite corrispondenti ai sensori volumetrici (es. O. 18, O.19)
- Impostare l'operatore su OR
- Impostare il ritardo di disattivazione a 2 minuti in modo tale che la luce si spenga solo se nella stanza non c'è stato movimento per almeno due minuti. Se durante i due minuti di attesa qualcuno rientra nella stanza la luce non verrà spenta.

7.7 Modifica multipla di Group Address

Area - Settore	Group Address di stato	Group Address di comando	Forza	Abilita disinserimento	Group Address di inseribilità
Area 1 Settore 1	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 1 Settore 2	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 1 Settore 3	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0

Per velocizzare il processo di configurazione è possibile modificare in sequenza dei group address. Selezionare i group address da modificare con il mouse ed il pulsante sinistro premuto. Una volta selezionati comparirà in automatico una finestra dalla quale è possibile specificare l'indirizzo iniziale e il passo tra un indirizzo e quello successivo.

Area - Settore	Group Address di stato	Group Address di comando	Forza	Abilita disinserimento	Group Address di inseribilità
Area 1 Settore 1	0/0/0	0/0/0			0/0/0
Area 1 Settore 2	0/0/0	0/0/0			0/0/0
Area 1 Settore 3	0/0/0	0/0/0			0/0/0
Area 1 Settore 4	0/0/0	0/0/0			0/0/0
Area 2 Settore 1	0/0/0	0/0/0			0/0/0
Area 2 Settore 2	0/0/0	0/0/0			0/0/0
Area 2 Settore 3	0/0/0	0/0/0			0/0/0
Area 2 Settore 4	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0

Se per esempio si desidera impostare la seguente sequenza:

- 1/1/1
- 1/1/2
- 1/1/3
- 1/1/4
- 1/1/5



Dopo aver selezionato le 5 caselle con il mouse ed il pulsante sinistro premuto, specificare:

Group Address in sequenza

Iniziale: 1/1/1

Passo: 1

Annulla OK

Premendo OK i dati modificati vengono inseriti in automatico nella tabella e segnalati con un colore di riga bianco.

Area - Settore	Group Address di stato	Group Address di comando	Forza	Abilita disinserimento	Group Address di inseribilità
Area 1 Settore 1	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1/1/1
Area 1 Settore 2	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1/1/2
Area 1 Settore 3	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1/1/3
Area 1 Settore 4	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1/1/4
Area 2 Settore 1	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1/1/5
Area 2 Settore 2	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1/1/6
Area 2 Settore 3	0/0/0	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0

7.8 Extra

Group Address di reset: 0/0/0

Indirizzo sorgente: 0.0.1

Login

Id utente (0=installatore): 000

Modifica codice

7.8.1 Group Address di reset

In caso di applicazioni particolari, inviando un comando di ON/OFF viene resettato il dispositivo per rimettere in fase gli ingressi e le uscite in caso di malfunzionamento del supervisore.

7.8.2 Indirizza sorgente ETREIB

Possibilità di modificare l'indirizzo fisico dell'interfaccia ETREIB su bus KNX.

Nota: solo per ETREIB con firmware v.3 o superiori.



7.8.3 Login

E' obbligatorio inserire il codice di identificazione dell'installatore che si usa nella centrale controllata con l'interfaccia ETREIB. Attualmente gestito dalle centrali serie ETR v.5.x, serie ETR G2, serie NET, centrali serie Titania (versione 4.x o sup.), Pregio1000 e Pregio1000BM, Pregio2000, serie Villeggio, VIDOMO2K, serie PROXIMA.

Nota: solo per ETREIB con firmware v.3 o superiori.

The screenshot shows the ETREIB software interface. At the top, there are tabs for 'Aree', 'Ingressi', 'Uscite', 'Eventi', 'Stato', 'Gruppi di I/O', and 'Extra'. Below these, there are input fields for 'Group Address di reset:' (0/0/0) and 'Indirizzo sorgente:' (0.0.1). The 'Login' section has an 'Id utente (0=installatore):' field with the value '000' and a 'Modifica codice' button. A dialog box titled 'Modifica codice' is open, with fields for 'Inserisci codice' and 'Conferma codice', and 'OK' and 'Annulla' buttons.

7.9 Configurazione settori per area

Questa versione di software rende ora disponibile la selezione del numero di settori per area per le sole centrali VIBASIC, VIDOMO, VIDOMO2K, serie Pregio, serie PROXIMA (per quest'ultima la selezione è limitata ai primi 32 settori).

The screenshot shows the ETREIB software interface with a dropdown menu open for '4 settori per area'. The table below has the following columns: 'Area - Settore', 'Group Address di comando', 'Forza', 'Abilita disinserimento', and 'Group Address inseribilità'. The table contains 16 rows of data, with the first 4 rows highlighted in green and the remaining 12 rows in purple. A red box highlights the 'VilleggioBasic' and 'VilleggioDomo' entries in the dropdown menu.

Area - Settore	Group Address di comando	Forza	Abilita disinserimento	Group Address inseribilità
Area 1 Settore 1	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 1 Settore 2	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 1 Settore 3	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 1 Settore 4	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 2 Settore 1	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 2 Settore 2	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 2 Settore 3	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 2 Settore 4	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 3 Settore 1	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 3 Settore 2	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 3 Settore 3	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 3 Settore 4	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 4 Settore 1	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 4 Settore 2	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 4 Settore 3	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0
Area 4 Settore 4	0/0/0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0/0/0

La nuova versione del software contiene anche l'aggiornamento del file di help in linea.

7.10 Configurazioni per centrali serie Titania

Per utilizzare ETREIB con le centrali serie TITANIA versione 4.x o sup. è necessario intervenire nel modulo compatibile nel BrowserOne e nella sezione "Opzioni" si dovrà selezionare la "Modalità amministrazione disattivata" e deselezionare la voce "Disabilita manutentore dopo un tempo di timeout".

8. INDICE

1. GENERALITA'	3
2. CARATTERISTICHE	3
3. COLLEGAMENTI	3
4. USO DI ETREIB	5
4.1.Modalità di programmazione	6
4.2.Modalità di funzionamento normale	6
5. STRUMENTI NECESSARI PER L'USO DI ETREIB	6
6. INSTALLAZIONE, DISINSTALLAZIONE E AVVIO DEL SOFTWARE	6
7. DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DEL PROGRAMMA	8
7.1.Configurazione delle Aree	8
7.2.Configurazione degli ingressi	9
7.3.Configurazione delle Uscite	10
7.4.Configurazione Eventi	11
7.5.Configurazione stati di sistema	11
7.6.Configurazione Gruppi di Ingressi e Uscite	12
7.7.Modifica multipla di Group Address	13
7.8.Extra	14
7.8.1. Group Address di reset	14
7.8.2. Indirizza sorgente ETREIB	14
7.8.3. Login	15
7.9.Configurazione settori per area	15
7.10.Configurazioni per centrali serie Titania	15
8. INDICE	16